

SCHEDA DATI DI SICUREZZA**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome prodotto : KATALCO_{JM} 71-5

Tipo di Prodotto : Miscela
Classificazione a norma della direttiva 1999/45/CE [DPD]

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi specifici : Conversione con shift ad alta temperatura

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore : Johnson Matthey Catalysts
PO Box No 1, Billingham
Stockton on Tees, TS23 1LB
UNITED KINGDOM
+44 (0) 1642 523343

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : jmcptsds@matthey.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente (con orario di reperibilità) : SGS Slovenia d.o.o., Koper, Slovenia (24 ore)
+39 (0) 333 210 79 47

Limitazioni su informazioni : Nessuno.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione a norma della direttiva 1999/45/CE [DPD]

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Classificazione : Carc. Cat. 1; R45
Muta. Cat. 2; R46
Xn; R20
R43
R52/53

Pericoli per la salute umana : Può provocare il cancro. Può provocare alterazioni genetiche ereditarie. Anche nocivo per inalazione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Pericoli per l'ambiente : Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Simbolo o simboli di pericoli :



Indicazione di pericolo : Tossico

KATALCO_{JM}TM 71-5**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- Fra di rischio** : R45- Può provocare il cancro.
R46- Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.
R20- Anche nocivo per inalazione.
R43- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R52/53- Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Consigli di prudenza** : S53- Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
S60- Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61- Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.
- Ingredienti pericolosi** : triossido di cromo
- Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio**
- Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini** : Non applicabile.
- Avvertimento tattile di pericolo** : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**Sostanza/preparato** : Miscela

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Classificazione		Tipo
			67/548/CEE	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
triossido di ferro	RRN: 01-2119457614-35 CE: 215-168-2 Numero CAS: 1309-37-1	75-90	Non classificato.	Non classificato.	[2]
cromo (III) ossido	CE: 215-160-9 Numero CAS: 1308-38-9	5-10	Non classificato.	Non classificato.	[2]
ossido di rame	RRN: 01-2119502447-44 CE: 215-269-1 Numero CAS: 1317-38-0	<25	N; R50	Aquatic Acute 1, H400	[1]
carbonio	CE: 231-153-3 Numero CAS: 7440-44-0	1-5	Non classificato.	Non classificato.	[2]
biossido di manganese	CE: 215-202-6 Numero CAS: 1313-13-9	1-3	Xn; R20/22	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H332	[1] [2]
triossido di cromo	RRN: 01-2119458868-17 CE: 215-607-8 Numero CAS: 1333-82-0	0.25-0.5	O; R9 Carc. Cat. 1; R45 Muta. Cat. 2; R46 Repr. Cat. 3; R62 T+; R26 T; R24/25, R48/23 C; R35 R42/43 N; R50/53	Ox. Sol. 1, H271 Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 2, H330 Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318 Resp. Sens. 1, H334 Muta. 1B, H340 Carc. 1A, H350 Repr. 2, H361f STOT SE 3, H335i STOT RE 1, H372 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	[1] [2]

KATALCO_{JM}TM 71-5**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

			Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate	Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	
--	--	--	---	--	--

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza rispetta i criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1207/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza rispetta i criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1207/2006, Allegato XIII

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Contatto con gli occhi** : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico in caso di irritazione.
- Inalazione** : Consultare immediatamente un medico. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Contatto con la pelle** : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- Ingestione** : Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardatiEffetti potenziali acuti sulla salute

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- Inalazione** : Nocivo per inalazione. Nell'industria metallurgica, elevate concentrazioni di polveri fini contenenti composti di rame e/o zinco sono noti per provocare i sintomi di febbre da esalazione di metalli. Questa condizione è caratterizzata da sintomi simili a quelli dell'influenza che si verificano poche ore dopo l'esposizione e durano per un massimo di 48 ore. Tuttavia, non si prevede che la manipolazione e l'uso di questo prodotto in conformità alla Sezione 7 provochi tale rischio. L'esposizione alla polvere può provocare ulcerazioni al setto nasale, che può proseguire fino alla perforazione o alla completa distruzione della cavità nasale. Improbabile pericolo per inalazione a meno che non sia presente come polvere. Alte concentrazioni di polvere possono essere irritanti per le vie respiratorie superiori. La polvere può entrare nei polmoni ed essere eliminabile con difficoltà.
- Ingestione** : L'ingestione può provocare irritazione del tratto gastrointestinale.
- Contatto con la pelle** : Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Un contatto ripetuto o prolungato sulla pelle può provocare irritazione. Può provocare abrasione fisica a contatto con la pelle.
È un sensibilizzatore della pelle nei test su animali.
Leggero irritante a seguito di una singola applicazione sulla pelle di conigli.
- Contatto con gli occhi** : La polvere può provocare irritazioni agli occhi.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : Nessun dato specifico.
- Inalazione** : Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

- Mezzi di estinzione idonei** : Usare un agente estinguente adatto l'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione da evitare** : Non se ne conosce nessuna(o).

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.
- Prodotti di combustione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
anidride carbonica
monossido di carbonio
ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali precauzioni per i vigili del fuoco** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Questa sostanza è nociva per gli organismi acquatici. L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

Informazioni supplementari : Il materiale scaricato può essere piroforico (vedere Pericoli del processo).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente : Se sono richiesti indumenti speciali per gestire le fuoriuscite, tenere presenti le informazioni nella Sezione 8 sui materiali idonei e non idonei. Vedere anche la Sezione 8 per informazioni supplementari sulle misure di igiene.

6.2 Precauzioni ambientali : Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogge, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita : Spostare i contenitori dall'area del versamento. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande : Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto. Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare le polveri. Non deglutire. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Parere su prassi generali di igiene del lavoro : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Vedere anche la Sezione 8 per informazioni supplementari sulle misure di igiene.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Pericoli di processo : A seguito dell'attivazione in un ambiente riducente il materiale deve essere considerato piroforico. I materiali piroforici e autoriscaldanti possono fungere da fonti di incendio e devono essere tenuto lontano da materiali combustibili. Come precauzione minima, devono essere disponibili spruzzatori d'acqua per raffreddare il materiale. L'azione di acqua sul materiale ridotto può dare come risultato lo sviluppo di piccole quantità di idrogeno. Tenere il materiale scaricato lontano da acidi minerali per evitare la generazione di idrogeno solforato.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Informazioni supplementari : Ulteriori avvertimenti forniti nella pubblicazione 'Catalyst Handling' di Johnson Matthey.

7.3 Usi finali specifici

Avvertenze : Non disponibile.

Soluzioni specifiche del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo**Limiti di esposizione occupazionale**

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
triossido di diferro	ACGIH TLV (Stati Uniti, 2/2010). TWA: 5 mg/m ³ 8 ora(e). Forma: Respirable fraction; see Appendix C
cromo (III) ossido	Ministero della Salute (Italia, 8/2009). 8 ore: 0.5 mg/m ³ 8 ora(e).
carbonio	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2008). TWA: 2 mg/m ³ , (Frazione respirabile) 8 ora(e).
biossido di manganese	ACGIH TLV (Stati Uniti, 2/2010). TWA: 0.2 mg/m ³ , (as Mn) 8 ora(e).
triossido di cromo	ACGIH TLV (Stati Uniti, 2/2010). TWA: 0.05 mg/m ³ , (measured as Cr) 8 ora(e). Forma: Solubile

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL

DNEL - Non disponibile.

PNEC

PNEC -Non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Appropriati controlli ingegneristici : Usare solo con ventilazione adeguata. Se le operazioni di utilizzo generano polvere, fumi, gas, vapore o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare la ventilazione locale di scarico, o altri controlli ingegneristici necessari a mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

Misure di protezione individuali

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. È necessario cambiare regolarmente i guanti per evitare problemi di permeazione.

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Controlli dell'esposizione ambientale : L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Aspetto**

Stato fisico	: Solido.
Colore	: Rosso. Marrone.
Odore	: Inodore.
pH	: Non applicabile.
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	: Non applicabile.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile.
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	: Non applicabile.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non classificato.
Pressione di vapore (mm Hg)	: Non applicabile.
Densità di vapore	: Non applicabile.
Densità relativa	: Non applicabile.
Peso specifico (g/ml)	: 1.15 - 1.35
Solubilità	: Solubile nei seguenti materiali: acidi forti
Solubilità - Acqua	: insolubile in acqua.

KATALCO_{JM}TM 71-5**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua	: Non applicabile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità (m.Pa.s)	: Non applicabile.
Proprietà esplosive	: Non disponibile.
proprietà comburenti	: Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. Vedere Pericoli del processo per i pericoli associati al materiale scaricato derivanti dall'uso previsto.
10.4 Condizioni da evitare	: Nessun dato specifico.
10.5 Materiali incompatibili	: Nessun dato specifico.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta**

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
KATALCO 71-5 biossido di manganese triossido di cromo	DL50 Orale	Ratto	>2000 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	3478 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	80 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.**Irritazione/Corrosione****Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**Sensibilizzante**

Nome del prodotto/ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
KATALCO 71-5	pelle	Porcellino d'India	Sensibilizzante

Conclusione/Riepilogo Pelle : È un sensibilizzatore della pelle nei test su animali.**Mutagenicità****Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**Cancerogenicità****Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**Tossicità per l'apparato riproduttivo****Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologicheTeratogenicità**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**Informazioni sulle vie di esposizione più probabili** : Non disponibile.Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione : Nocivo per inalazione. Nell'industria metallurgica, elevate concentrazioni di polveri fini contenenti composti di rame e/o zinco sono noti per provocare i sintomi di febbre da inalazione di metalli. Questa condizione è caratterizzata da sintomi simili a quelli dell'influenza che si verificano poche ore dopo l'esposizione e durano per un massimo di 48 ore. Tuttavia, non si prevede che la manipolazione e l'uso di questo prodotto in conformità alla Sezione 7 provochi tale rischio. L'esposizione alla polvere può provocare ulcerazioni al setto nasale, che può proseguire fino alla perforazione o alla completa distruzione della cavità nasale. Improbabile pericolo per inalazione a meno che non sia presente come polvere. Alte concentrazioni di polvere possono essere irritanti per le vie respiratorie superiori. La polvere può entrare nei polmoni ed essere eliminabile con difficoltà.

Ingestione : L'ingestione può provocare irritazione del tratto gastrointestinale.

Contatto con la pelle : Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Un contatto ripetuto o prolungato sulla pelle può provocare irritazione. Può provocare abrasione fisica a contatto con la pelle.
È un sensibilizzatore della pelle nei test su animali.
Leggero irritante a seguito di una singola applicazione sulla pelle di conigli.

Contatto con gli occhi : La polvere può provocare irritazioni agli occhi.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Inalazione : Nessun dato specifico.

Ingestione : Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici dovuti a esposizione a breve e lungo termineEsposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Generali : Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica a seguito di una successiva esposizione a livelli molto bassi. L'avvelenamento cronico da manganese influisce prevalentemente sul sistema nervoso centrale provocando debolezza, sonnolenza e fiacchezza nelle gambe.

Cancerogenicità : Può provocare il cancro. Il rischio di cancro dipende dalla durata e dal livello di esposizione. Studi epidemiologici hanno mostrato un aumento dell'incidenza di tumori al polmone nei lavoratori esposti a composti a base di cromo esavalente. Studi epidemiologici hanno mostrato che ripetute esposizioni a composti a base di cromo (III) non sono necessariamente associati a un aumento dell'incidenza di tumori.

Mutagenicità : Può causare effetti genetici ereditabili.

Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

KATALCO_{JM}TM 71-5**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche****Altre informazioni** : Non disponibile.**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****12.1 Tossicità**

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
ossido di rame	Acuto CL50 2.6 mg/L Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna - Neonate	48 ore
	Cronico NOEC 0.4 mg/L Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna - Neonate	48 ore
triossido di cromo	Acuto CL50 1.018 mg/L Acqua fresca	Crostacei - Macrobrachium rude - Juvenile (Fledgling, Hatchling, Weanling) - 25 mm	48 ore
	Acuto CL50 162 a 200 ug/L Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna - 6 a 24 ore	48 ore
	Acuto CL50 21000 ug/L Acqua fresca	Pesce - Colisa fasciata - Adult - 5.12 g	96 ore
	Cronico NOEC 32 mg/L Acqua fresca	Pesce - Channa punctata - Fingerling - 38 g	96 ore

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.**12.2 Persistenza e degradabilità****Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo**Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc})** : Non disponibile.**Mobilità** : Non disponibile.**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB****PBT** : Non applicabile.**vPvB** : Non applicabile.**12.6 Altri effetti avversi** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Il materiale usato può avere pericoli o proprietà diversi rispetto al materiale nuovo. Questo foglio dati di sicurezza non si applica al materiale usato.

In tutti i casi nei quali viene fornito un codice EWC, tale codice si applica al materiale nelle normali condizioni di utilizzo e potrebbe non essere appropriato per un materiale utilizzato quando vengono modificate le proprietà. È responsabilità dell'utente verificare la correttezza delle raccomandazioni dei codici di smaltimento rispetto al materiale, in conformità alle raccomandazioni del European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti).

13.1 Metodi di trattamento dei rifiutiProdotto

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di rifiuti di prodotto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.
- Smaltire presso un'industria di recupero di materiali metallici o con il programma 'Catalyst Care' di Johnson Matthey.
- Informazioni sul contenitore:** : Poiché il recipiente vuoto contiene residui del prodotto, seguire le indicazioni riportate sull'etichetta anche dopo averlo svuotato.
- Rifiuti Pericolosi** : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.
- European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)** : L'utilizzatore deve assegnare un codice di smaltimento al materiale in conformità alle raccomandazioni dell'European Waste Catalogue.

Imballo


- Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'imballaggio dei rifiuti deve essere riciclato. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.
- Precauzioni speciali** : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto


	ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.
Informazioni supplementari	-	-	-	-

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazioneSostanze estremamente preoccupantiCancerogeno

Denominazione componente	Stato	Numero di riferimento
triossido di cromo	Candidato	ED/95/2010 

Mutageno

Denominazione componente	Stato	Numero di riferimento
triossido di cromo	Candidato	ED/95/2010 

Allegato XVII - Restrizioni : Uso ristretto agli utilizzatori professionali.
in materia di
fabbricazione, immissione
sul mercato e uso di
talune sostanze, preparati
e articoli pericolosi

Altre norme UE

Inventario Europeo : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze chimiche della black list : Non nell'elenco

Sostanze chimiche dell'elenco di priorità : Non nell'elenco

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) - Aria : Non nell'elenco

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) - Acqua : Non nell'elenco

Nome del prodotto/ingrediente	Effetti cancerogeni	Effetti mutageni	Effetti sullo sviluppo	Effetti sulla fertilità
triossido di cromo	Carc. Cat. 1; R45	Muta. Cat. 2; R46	-	Repr. Cat. 3; R62

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella I Composti chimici : Non nell'elenco

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella II Composti chimici : Non nell'elenco

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella III Composti chimici : Non nell'elenco

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
 CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
 DNEL = Livello derivato senza effetto
 Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
 PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
 RRN = Numero REACH di Registrazione

Classificazione secondo Regolamento CE 1272/2008 [CLP/GHS]

Skin Sens. 1, H317
 Muta. 1B, H340
 Carc. 1A, H350
 Aquatic Chronic 3, H412

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Skin Sens. 1, H317	Sulla base dei dati sperimentali delle prove
Muta. 1B, H340	Metodo di calcolo
Carc. 1A, H350	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate :

- H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H301 Tossico se ingerito.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H311 Tossico per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H330 Letale se inalato.
- H332 Nocivo se inalato.
- H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H335i Può irritare le vie respiratorie.
- H340 Può provocare alterazioni genetiche.
- H350 Può provocare il cancro.
- H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.
- H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS] :

- Acute Tox. 2, H330 TOSSICITÀ ACUTA: INALAZIONE - Categoria 2
- Acute Tox. 3, H301 TOSSICITÀ ACUTA: ORALE - Categoria 3
- Acute Tox. 3, H311 TOSSICITÀ ACUTA: PELLE - Categoria 3
- Acute Tox. 4, H302 TOSSICITÀ ACUTA: ORALE - Categoria 4
- Acute Tox. 4, H332 TOSSICITÀ ACUTA: INALAZIONE - Categoria 4
- Aquatic Acute 1, H400 PERICOLO ACUTO - Categoria 1
- Aquatic Chronic 1, H410 PERICOLO CRONICO - Categoria 1
- Aquatic Chronic 3, H412 PERICOLO CRONICO - Categoria 3
- Carc. 1A, H350 CANCEROGENICITÀ - Categoria 1A
- Eye Dam. 1, H318 GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
- Muta. 1B, H340 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI - Categoria 1B
- Ox. Sol. 1, H271 SOLIDI COMBURENTI - Categoria 1
- Repr. 2, H361f TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE [Fertilità] - Categoria 2
- Resp. Sens. 1, H334 SENSIBILIZZAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE - Categoria 1
- Skin Corr. 1A, H314 CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1A
- Skin Sens. 1, H317 SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1
- STOT RE 1, H372 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 1
- STOT SE 3, H335i TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA): INALAZIONE [Irritazione delle

SEZIONE 16: Altre informazioni

vie respiratorie] - Categoria 3

Testi integrali delle Frasi R abbreviate	: R9- Esplosivo in miscela con materie combustibili. R45- Può provocare il cancro. R46- Può provocare alterazioni genetiche ereditarie. R62- Possibile rischio di ridotta fertilità. R26- Anche molto tossico per inalazione. R24/25- Anche tossico a contatto con la pelle e per ingestione. R48/23- Anche tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. R20- Anche nocivo per inalazione. R20/22- Anche nocivo per inalazione e ingestione. R35- Provoca gravi ustioni. R43- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R42/43- Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. R50- Altamente tossico per gli organismi acquatici. R50/53- Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R52/53- Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD]	: O - Comburente Canc. Cat. 1 - Cancerogeno categoria 1 Muta. Cat. 2 - Mutageno categoria 2 Tossico ripr. cat. 3 - Tossico per la riproduzione categoria 3 T+ - Molto tossico T - Tossico C - Corrosivo Xn - Nocivo N - Pericoloso per l'ambiente
Data di stampa	: 04/02/2011.
Data di edizione/ Data di revisione	: 04/02/2011.
Data dell'edizione precedente	: 05/01/2011.
Versione	: 2
Preparato da	: Catalyses Regulatory Affairs Department di Johnson Matthey

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.**Avviso per il lettore**

Le informazioni di questo documento sono accurate e fornite in buona fede, ma è cura del Cliente verificarne la conformità al proprio particolare scopo. Di conseguenza, Johnson Matthey plc non fornisca alcuna garanzia di idoneità del Prodotto per qualsiasi scopo particolare e alcuna garanzia implicita o condizione (stabilita per legge o altro) è esclusa, tranne che questa esclusione è prevista dalla legge. Non si può presumere indipendenza da brevetti, Copyright e progettazioni.

È politica di Johnson Matthey Catalysts aggiornare regolarmente queste informazioni. L'utente dovrà controllare che la versione del foglio dati sia la più recente.

'Catalyst Care' è un marchio del raggruppamento di società Johnson Matthey.

KATALCO è un marchio del raggruppamento di società Johnson Matthey.